

l'unione di **NUORO** città

L'Ipsia ha invitato Antonio Pazzola, Mario Masala e Bernardo Zizi per una gara di poesia in limba

Aula magna palco dei poeti

I cantori in limba stregano studenti e insegnanti

Tre poeti estemporanei, il meglio dei cantori in limba, i vip degli improvvisatori in rima hanno scelto come palco per una loro esibizione l'aula magna di una scuola. E ieri mattina hanno messo in piedi una gara poetica del tutto simile a quella che si può gustare nelle piazze paesane durante la festa del patrono. Un pubblico studentesco li ha applauditi a ogni ottava, accompagnata da un coro a tenore, improvvisato anch'esso ma calibrato e tempestivo.

L'iniziativa è stata attuata nell'Ipsia del rione "Nuraghe", un istituto di istruzione tecnica (iniziative del genere dovrebbero essere prese da scuole a indirizzo letterario) molto motivato, eterogeneo come popolazione scolastica e in grado di licenziare alunni che troveranno subito un lavoro. Con un contributo della Provincia, il comitato studentesco ha messo in piedi questo omaggio alla tradizione con l'aiuto di due insegnanti, Sebastiano Pilosu e Giovanni Carta, cultori della poesia in lingua sarda.

Alle nove si sono presentati, puntuali e compiaciuti

del poco usuale quanto gradito invito, Antonio Pazzola, Mario Masala e Bernardo Zizi, tre "grandi" che illuminano la scena quando cantano in gara sui palchi infiorati delle feste.

Anche ieri lo hanno fatto per la gioia di molti studenti, la meraviglia di molti insegnanti, la curiosità dei bidelli.

Ai tre poeti è stato assegnato un tema consono alla circostanza. A Zizi è spettata la parte di un padre che vuol mandare il figlio a lavorare, a Pazzola quello della madre che invece desidera che il figlio intraprenda gli studi e a Masala infine la parte del figlio combattuto fra le due possibilità. La gara è andata avanti come venisse cantata per una platea di intenditori. E in effetti gli studenti tali si sono dimostrati, sottolineando con applausi ogni passaggio della tenzone poetica. Grande soddisfazione per

Sebastiano Pilosu: «Avvicinare la scuola - ha detto - alla cultura sarda con la sua massima espressione artistica, la poesia estemporanea, è un grande obiettivo formativo».

Ne è convinto anche il preside Annibale Gaspardini e il vice preside Salvatore Mura. Spiegava il primo: «Portare dentro la scuola la cultura sarda non può che giovare alla formazione di questi ragazzi e legarli alle loro radici». I ragazzi, a loro volta, hanno dimostrato entusiasmo. Matteo Moro, di Oniferi, uno dei tre tenores che hanno accompagnato la gara dei tre decani: «Mi piace la poesia estemporanea, la canto nel mio paese e dunque capita. Quando ne ho l'opportunità mi sento un vero sardo».

Anche l'altro tenore (il terzo era l'insegnante Sebastiano Pilosu), Cesare Demurtas di Bitti, era felice dell'esperienza: «Mi riporta indietro nel tempo», ha affermato con orgoglio, dopo che si sono spente le ultime note nell'aula magna di una scuola "tecnica".

G. P.



UN PUBBLICO APPASSIONATO

Gli studenti dell'Ipsia (a sinistra) hanno seguito con passione la gara poetica che si è svolta nell'aula magna.

CAMPIONI DELLA TRADIZIONE

I tre poeti Mario Masala, Bernardo Zizi e Antonio Pazzola (in alto) protagonisti della gara con il coro dei tenores.

LA SCHEDA

• **LA SCUOLA**
L'Ipsia (Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato) ha una popolazione scolastica di 350 alunni, suddivisi fra il casertano del rione "Nuraghe" (250) e quello di Pratosardo (80) dove la scuola si chiama Ipsaa (Istituto professionale di Stato per l'agricoltura e l'ambiente).
Un istituto che raccoglie un numero elevato di studenti pendolari, che giungono ogni mattina da ben quaranta paesi dell'hinterland e anche dalla provincia di Sassari (Goceano). Una realtà variegata che si misura ogni giorno con corsi e percorsi formativi di tecnica, elettricità ed elettronica in grado di aprire subito le porte a un'occupazione.

DAI QUARTIERI



BISCOLLAI

Problemi irrisolti per i residenti della zona di Biscollai. Bastano due gocce di pioggia per rendere del tutto impraticabile via La Maddalena (foto in alto), mai asfaltata e costellata di enormi buche. Poca sicurezza anche per i pedoni, come in viale della Resistenza (a sinistra), dove un grosso tombino aperto è stato coperto con travi di legno.

Comunità montana. Lettera di Mureddu

«Piena solidarietà per don Meloni»

Una lettera aperta è stata rivolta al cappellano del carcere di Badu'e Carros, don Giuseppe Meloni dal presidente della Comunità montana del Nuorese, Peppino Mureddu.

«L'apertura del processo a suo carico - vi si legge - ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica la endemica questione del carcere di Badu'e Carros. Non è giusto ma spesso accade che sia necessario il sacrificio di qualcuno per richiamare l'attenzione della collettività su problemi di particolare gravità e rilevanza sociale».

Mureddu così prosegue: «È importante che la Chiesa

mantenga sempre alta l'attenzione sulle condizioni di vita di questa comunità penitenziaria. Così come abbiamo sempre apprezzato la sua funzione di stimolo anche nei confronti degli enti locali.

Noi amministratori abbiamo spesso dato prova di scarsa comprensione e sensibilità per queste problematiche, considerando la realtà carceraria con indifferenza se non con fastidio, quasi fosse un corpo estraneo nel tessuto sociale comunitario».

Infine la promessa che «la Comunità montana non vuole più stare a guardare. At-

traverso l'assessorato ai servizi sociali, nell'ambito del progetto "sinergie per la solidarietà" intendiamo dare un forte contributo per la costruzione di un fattivo rapporto di collaborazione tra la popolazione carceraria e le comunità locali.

Con queste speranze la giunta della Comunità montana, interpretando i sentimenti dei sindaci e di tutti gli amministratori comunali, esprime alla Chiesa nuorese e a don Meloni la sincera solidarietà insieme all'apprezzamento del servizio che fino ad oggi hanno svolto a favore della comunità locale e di quella carceraria».

BREVI

• RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Domani il Cineclub Le Grazie propone il film "Figli", realizzato nel 2000 da Marco Bechis. Le proiezioni in programma alle 18 e alle 20 nel cinema "Le Grazie".

• MOSTRA DI PITTURA

Si intitola "Risonanze Interiori" la prima mostra cittadina delle opere di Miranda Magnani, pittrice nuorese impressionista. La mostra verrà inaugurata domani alle 18.30 presso la sala "Orto bene" di piazza Vittorio Emanuele e durerà fino al 22 marzo. Orientata verso la pittura floreale e con un tratto che ricorda Van Gogh, Miranda Magnani ha ottenuto riconoscimenti in varie rassegne nazionali, tra le quali la medaglia d'oro per meriti artistici all'Expoarte di Pisa nel 1999.

• LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Anche la Cgil sarda aderisce alla giornata della memoria e dell'impegno civile delle vittime delle mafie e della criminalità promossa da "Libera". Il sindacato parteciperà alla manifestazione che si terrà in città il 21 marzo con una sua delegazione.

• TRAFFICO CAOTICO NELLA VIA VENETO

Ieri mattina nella via Veneto, tratto compreso tra il provveditorato agli studi e la piazza omonima, c'era il caos. Un'auto era parcheggiata di schiacciato davanti al provveditorato agli studi, un'altra sulle strisce pedonali, un'altra ancora sulla curva da via Piemonte. Il tutto impediva agli automobilisti una tranquilla circolazione, costringendoli a fermarsi.

Nel mirino degli investigatori è finito il funzionario che fece parte della commissione aggiudicatrice delle gare

Perquisita la casa di un impiegato comunale

Dopo i sequestri in Municipio prosegue l'inchiesta sugli appalti delle pulizie

Si arricchisce di ulteriori particolari l'operazione condotta nei giorni scorsi dalla Procura nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte irregolarità nell'affidamento del servizio pulizie in Municipio e in Tribunale. Oltre al sequestro negli uffici del Comune di alcuni documenti relativi alle gare d'appalto infatti il sostituto titolare dell'inchiesta Maria Grazia Genovesi ha disposto anche una perquisizione domiciliare nei confronti di uno delle quattro persone che allo stato risultano iscritte nel registro degli indagati. Si tratta proprio dell'impiegato comunale che secondo le numerose denunce finite sulle scrivanie della Procura avrebbe fatto parte della commissione aggiudicatrice e svolto contemporaneamente anche il ruolo di referente della ditta "Gradi Cristina", risultata poi vincitrice degli appalti. Decreto di perquisizione alla mano, nei giorni scorsi gli agenti si sono così presentati nella sua abitazione di primo mattino e hanno portato via alcuni documenti. Ancora non è chiaro se si tratti di carte che abbiano una qualche relazione con le gare d'appalto anche se appare più probabile che gli investigatori vogliano più semplicemente procurarsi scritti autografi dell'indagato in modo da com-

pararli con alcuni atti già finiti nel fascicolo dell'accusa. L'inchiesta penale infatti era nata in seguito alla causa di lavoro intentata contro la ditta Gradi Cristina e lo stesso Comune da un gruppo di dipendenti che avevano denunciato comportamenti antisindacali e ritorsioni e spesso proprio da parte dell'impiegato comunale che in teoria non aveva alcun rapporto con l'impresa. Sembra verosimile dunque che si voglia verificare la veridicità di quanto affermato dalle lavoratrici (che tra l'altro vennero licenziate dopo la denuncia), e cioè che il dipendente comunale nel mirino degli inquirenti - lo stesso che aveva fatto parte della commissione degli appalti - gestisse anche il personale della ditta Cristina Gradi, occupandosi della consegna delle buste paga, dell'attribuzione delle ferie e degli orari.

Successivamente all'esposto delle lavoratrici comunque era sceso in campo anche l'Ecodaims, il consorzio che raggruppa molte imprese del settore tra cui alcune di quelle escluse dagli appalti. L'aveva fatto con una nota stampa e una richiesta di chiarimenti sulla vicenda indirizzata al segretario generale del Comune, al sindaco e all'assessore al bilancio. Richiesta in cui si sollecitava la giunta ad esercitare «il dovuto controllo sull'appalto relativo al servizio di pulizie degli uffici giudiziari e comunali» e si invitava bandire «una nuova gara, rinnovando però la commissione aggiudicatrice».

È ripreso con la dichiarazione di prescrizione di una quindicina di capi d'imputazione il processo per le presunte tangenti all'ex ufficio Crai dell'amministrazione provinciale in corso davanti ai giudici del Tribunale (presidente Guido Bonsignore a latere Comand e Mameli). Alla sbarra sono finiti l'ex presidente della giunta provinciale Achille Crisponi, il funzionario dell'ente Antonio Deiana e altre tredici persone. Questa la novità di ieri: dal *mare magnum* di accuse (quasi cento le imputazioni contestate dalla Procura ormai nove anni fa), escono i reati di abuso d'ufficio e di turbativa d'asta. Resta ancora in piedi invece le accuse di falso ideologico e materiale, corruzione, peculato, truffa e via discorrendo. Al termine dell'udienza di ieri, tutta

TRIBUNALE

Novità al processo contro l'ex presidente Achille Crisponi

Tangenti in Provincia, già prescritti molti reati

per la seconda volta il funzionario. Nel '93, Benevole aveva inviato un esposto nel quale si mettevano in luce le irregolarità nelle fatturazioni e nelle gare d'appalto di cui si occupava l'ex ufficio Crai, per la lotta agli insetti nocivi. In seguito alla denuncia, la procura della Repubblica aveva condotto una lunga indagine culminata nel maggio del '94 con l'arresto di sei persone, tra le quali l'ex presidente della Provincia, Achille Crisponi, allora candidato alle regionali per il partito popolare. Secondo gli inquirenti, nell'ex ufficio Crai era stato escogitato un sistema di tangenti che passava per false fatturazioni relative a forniture inesistenti o sovradimensionate. Nel calderone dell'inchiesta erano finite poi anche altre forniture sospette.



Achille Crisponi.

dedicata appunto alle sentenze di prescrizione, il processo è stato rinviato al prossimo otto maggio. Per quella data quella data è stato chiamato a deporre il segretario generale dell'Ente, Romano Benevole. Si tratta del teste chiave dell'accusa che era già stato sentito due anni fa dai giudici. Nel frattempo però il collegio è cambiato per cui il Tribunale ha ritenuto necessario sentire

aerre CERAMICHE
di Assuntina e Remo Melis
www.aerreceramiche.it

VIA ROMA (ZONA INDUSTRIALE) - INSEGNA ROSSA - CARBONIA
TELEFONARE PER APPUNTAMENTO: 0781/673609

Siamo lieti di invitarvi
a visitare la nuova e prestigiosa
sala mostra di 1.500 mq.

Esposizione
di ceramiche, bagni,
rubinetterie, vasche,
accessori ed
elettrodomestici

SENSAZIONALE OFFERTA

N. 1 - VASCA IN VETRORESINA (Titan Bagno)
oppure PIATTO DOCCIA CON BOX (cm. 70x75)
N. 5 - SERIE PEZZI SANITARI (ac. 30x30 colore: cassero, alta o rino) (Catalano)
N. 1 - COPRIVASO IN L.F.GNO (poliestere)
N. 1 - SET COMPLETO RACCORDERIA per scarichi e fissaggi
N. 1 - SET RUBINETTERIA MIXER per vasca, lavabo, bidet (F.lli Frattini)
N. 1 - SAI ISCENDI + MISCELATORE (F.lli Frattini)
N. 100 MQ. PAVIMENTO 30x30 o 40x40 (Prima scelta)
N. 20 MQ. RIVESTIMENTO BAGNO (Prima scelta)
N. 12 MQ. RIVESTIMENTO CUCINA (Prima scelta)
N. 85 ML. BATTISCOPA cm. 30 o 40

€ 2.014,18 (L. 3.900.000)*
*IVA inclusa

Inoltre **MOBILE BAGNO** più accessori del valore di €826,33 (L. 1.600.000)
Bagno, Noce, 100% Essi

..In OMAGGIO!!!

Whirlpool honsgrone **MILPRO** Jovetti CATALANO **gichonia**
PROVENZA **TRUSSARDI** TITAN NOBIS **FRANKE** ITALGRANITI
F.lli. Frattini COTTO LUSCANA **CARIBE** ARIOSTEA

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
Dal Lunedì al Venerdì 8.30/12.45 - 15.30/19.15 - Sabato 8.30/12.00
*Offerta valida fino al 31/03/2002 quale scorte incondizionato